



**ARCICONFRATERNITA SANTA MARIA MAGGIORE
ISPICA**

**CRONACA DEL GIOVEDÌ SANTO
9 APRILE 2020 ORE 11
SCRITTA DAL PRESIDENTE
AVV. PIETRO RUSTICO
*AD PERPETUAM REI MEMORIAM***

Giovedì Santo 2020 - ore 11,00 – Momento di preghiera nella cappella del SS. Cristo Flagellato alla Colonna e benedizione alla città con le reliquie della Croce (Patena).

Alle 10.00 entriamo nuovamente in chiesa dalla porta posteriore. Con me e il parroco ci sono: il vice parroco, il seminarista Christopher Fava, il presidente dell'Associazione Fazzoletti Rossi, il rettore Giuseppe Iozzia (addetto all'organo), il confrate-revisore dei conti Marco Galfo e il confrate Ernesto Tarascone (addetti al canto), il confrate Giuseppe Gugliotta (addetto al servizio fotografico), il componente del direttivo dell'Associazione Fazzoletti Rossi Salvatore Loreface (addetto alla diretta streaming), gli operatori televisivi Leandro Distefano e Massimo Pisani. Entrano con noi anche il sac. Gianni Marina, ispicese di origine, la presidente dell'Associazione Maria SS. Addolorata Maria Gianì, che hanno chiesto al parroco di poter partecipare al rito delle 11.00, e la componente del direttivo dell'Associazione Fazzoletti Rossi Laura Ferla (addetta alla preparazione di paramenti, arredi sacri e quanto occorrente per la liturgia).

Alle 10.55 nella sacrestia i sacerdoti e il seminarista indossano i paramenti sacri, io indosso l'abito confraternale e il presidente dell'Associazione indossa la divisa dei Fazzoletti Rossi.

Alle 11.00 in punto la campanella della sacrestia annuncia l'inizio della funzione e ci muoviamo in processione verso la cappella del SS. Cristo alla Colonna. All'inizio il seminarista porge turibolo e navetta al parroco, che incensa la statua del SS. Cristo e le reliquie della Croce incastonate nella Patena, collocata - sin dalla mattina, prima del rito delle 4.00 - nell'ostensorio grande sul tabernacolo. A questo punto inizia il momento di preghiera e subito viene intonato dal seminarista l'inno liturgico "Veni Creator" nella versione gregoriana, seguono la lettura del brano del Vangelo di Giovanni che racconta la flagellazione e l'omelia del parroco don Gianni Donzello, durata poco meno di 8 minuti. Al termine della preghiera il vice parroco sale sull'altare, prende l'ostensorio con la Patena, lo porge al parroco e in processione ci dirigiamo verso il portone della basilica, che intanto è

stato aperto, mentre viene cantato il “Miserere”. Usciti sul sagrato, sempre con i cancelli chiusi, il parroco benedice la città con la Patena. Mentre viene intonata “Ah si, versate lacrime”, rientriamo in chiesa e, deposto sul tabernacolo l’ostensorio con la Patena, viene nuovamente incensato. Il momento di preghiera si conclude con la recita della preghiera al Cristo sofferente e, mentre noi lasciamo la cappella del SS. Cristo alla Colonna, viene lanciato dalle televisioni il filmato, omaggio della Banda Città di Ispica, della banda virtuale che esegue l’elegia del SS. Cristo alla Colonna. Alle 11.42 termina il secondo atto del Giovedì Santo 2020, celebrato nella chiesa chiusa, ma trasmesso in diretta dalle emittenti televisive Video Regione e Canale 74, dall’emittente radiofonica Radio Dimensione Musica e in streaming sulla pagina facebook della Parrocchia.

Piero Rustico

presidente